

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA DEL CPIA 2 METROPOLITANO DI BOLOGNA

Il Piano della Didattica Digitale Integrata (PDDI) del CPIA 2 Metropolitano di Bologna, in aderenza alle *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata* adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°89 del 07/08/2020, è stato elaborato per organizzare il lavoro e fornire indicazioni operative affinché il nostro Istituto sia pronto "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". La redazione del documento, inoltre, è stata determinata dalla necessità di non vincolare la progettazione della DDI alla sola sospensione delle attività didattiche, ma anche alla previsione di eventuali necessità di contenimento del contagio.

Già durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti del CPIA Metropolitano hanno garantito, in modalità Didattica a distanza (DAD), la quasi totale copertura delle attività didattiche previste, assicurando in via telematica il regolare contatto con gli studenti e gli attori del processo educativo (famiglie, operatori, tutori ecc.) e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali.

Il presente PDDI, adottato dal Collegio dei docenti del CPIA Metropolitano nella seduta del 11/11/2020 per l'a.s. 2020/2021, contempla quindi la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata (DDI) che prevede l'apprendimento anche in condizioni ordinarie con le tecnologie considerate uno strumento oramai indispensabile per facilitare apprendimenti curriculari e favorire lo sviluppo cognitivo e abilità trasversali.

1. Analisi situazione di partenza e condizioni di fattibilità

Il CPIA Metropolitano dispone a vario grado, nelle sue sedi territoriali, di collegamento internet e di strumenti tecnologici funzionanti (LIM, tablet, computer, laboratori informatici ecc.) utilizzabili dagli studenti e dai docenti nella didattica ordinaria e per aggiornamento/progettazione/ricerca. Al fine di migliorare la qualità della DDI e uniformare i mezzi informatici e la connettività di rete a disposizione nelle varie sedi, alcune azioni di adeguamento potranno essere mirate a colmare eventuali necessità di approvvigionamento di dispositivi o accessori hardware

Data l'eterogeneità dell'utenza del CPIA composta da adulti e giovani adulti (di varia età, nazionalità, sesso, condizioni e impegni di vita ecc.), si prevede che gli stessi siano muniti di *smartphone* funzionanti e atti al collegamento internet (per gli studenti delle sedi carcerarie apparecchi atti alla ricezione delle trasmissioni radio-televisive oppure di lettori Mp3). Tale dotazione minima personale, come dimostrato nell'esperienza DAD, è sufficiente per una partecipazione adeguata al dialogo educativo e a interagire con i docenti (lezioni online, ricezione di appunti e dei contenuti disciplinari, consegna di verifiche e test ecc.). Per i casi personali in cui non è possibile adottare le politiche "BYOD" promosse da tempo dalla scuola (Azione#6 del PNSD) sarà cura della scuola verificare il fabbisogno individuale e suggerire la dotazione strumentale adeguata. In tal caso, in caso di chiusura, la scuola potrà fornire agli alunni gli strumenti tecnologici necessari allo svolgimento delle lezioni a distanza da assegnare in comodato d'uso, così come ai docenti a tempo determinato a seconda delle effettive

difficoltà individuali che si potrebbero presentare in itinere. Sarà possibile fare richiesta dei dispositivi digitali necessari alla didattica a distanza anche da parte dei docenti a tempo indeterminato limitatamente alle disponibilità e alle risorse.

2. **Gli obiettivi**

Gli strumenti e le metodologie del presente PDDI rientrano negli obiettivi e nelle azioni operative del PTOF d'Istituto e del PNSD in cui l'adozione del digitale è già strategia indispensabile per potenziare la didattica in presenza nonché occasione interdisciplinare che contribuisce, con gli apporti di contesti non formali e informali all'apprendimento, a porre gli studenti al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

3. **Strumenti**

Il nostro Istituto ha adottato da alcuni anni le seguenti piattaforme digitali:

A. Il Registro Elettronico SICPIA.

Quest'anno scolastico è stato implementato con le funzioni registro lato studente. Il docente può condividere il proprio materiale didattico con lo studente che può scaricarlo sul proprio dispositivo elettronico. A sua volta lo studente può caricare del materiale da condividere con l'insegnante.

B. G Suite for Education.

È fornita gratuitamente da Google in dotazione all'Istituto e comprende un insieme di applicazioni quali:

- Gmail
- Drive
- Calendar
- Documenti
- Fogli
- Presentazioni
- Moduli
- Hangouts Meet
- Classroom

C. Moodle

Ambiente *e-learning open-source* utilizzato dal nostro istituto prevalentemente per la formazione a distanza (FAD).

In continuità con quanto sperimentato durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per l'emergenza COVID, l'insieme degli applicativi della piattaforma **G Suite for Education** d'Istituto sono stati individuati quali funzionali allo svolgimento delle attività didattiche ed educative anche a distanza. Le attività per la DDI comprendono due modalità:

- a) **attività sincrone**: sono svolte con l'interazione docente e gruppo studenti in tempo reale, come ad esempio le videolezioni e lo svolgimento di compiti e verifiche con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante ;

- b) **attività asincrone**: sono messe in atto senza l'interazione in tempo reale tra insegnante e gruppo studenti; tra queste attività figurano l'utilizzo del materiale didattico digitale indicato e/o fornito dal docente e le esercitazioni/ rielaborazioni o realizzazioni di prodotti digitali da parte degli studenti.

La piattaforma *G Suite for Education* permette all'insegnante di organizzare la lezione in maniera flessibile e stimolante in entrambe le modalità, sincrona e asincrona, e di adottare le metodologie ritenute più idonee al raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali. Inoltre, l'utilizzo della piattaforma consente la costruzione di spazi di apprendimento in cui inserire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere attività in piccoli gruppi, semplificando la fruizione delle lezioni medesime e il reperimento dei materiali nello spazio di archiviazione di Google Drive, anche a vantaggio di quegli studenti che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

La realizzazione del PDDI è affidata a strumenti digitali che preliminarmente presuppongono una fase di:

- Associazione di un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola (docenti e studenti) con Account Google; questo per consentire lo scambio di informazioni e l'accesso ai servizi e applicazioni che per l'emergenza COVID dell'a.s. 2019/2020 sono stati individuati per la loro semplicità di utilizzo ed efficacia.
- Creazione di un profilo digitale (unico) per ogni persona nella scuola (docenti e studenti) per l'accesso alle funzioni riservate del registro elettronico SICPIA.
- Progettazione unitaria della didattica in modalità digitale tenendo conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e l'inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.
- Utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, e produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi della scuola, autori e settore privato anche archiviabili per la creazione di *repository* da condividere con docenti e studenti.
- Definizione di un *framework* comune per le competenze digitali degli studenti (didattica per competenze abilitata dalle competenze digitali).

Per l'istruzione carceraria, andranno concordati con l'area educativa degli Istituti penitenziari in rete col CPIA Metropolitano criteri per garantire in sicurezza sia le lezioni **in presenza** con piccoli gruppi che strategie alternative alla DDI in caso di *lockdown*. In quest'ultimo caso, sulla base di quanto sperimentato durante l'a.s 2019/2020, si cercherà di attivare:

- a) Trasmissioni radiofoniche e televisive.
- b) Modalità di DDI attraverso connessioni internet protette.

Per cui è da prevedere il proseguimento di queste esperienze per costruire un percorso di fruizione a distanza radio-televisivo, utile anche in condizioni ordinarie, e per creare una diversificazione dei canali di comunicazione (al fine di raggiungere in generale anche l'utenza esterna laddove non fosse possibile via internet).

4. Modalità di didattica digitale integrata

Al fine di assicurare a tutti gli iscritti il diritto all'istruzione e all'apprendimento permanente il CPIA metropolitano di Bologna adotta le seguenti modalità di DDI:

- A. **Didattica digitale a distanza**: in caso di *lockdown*/quarantena di uno o più gruppi/chiusura sede.

Per quanto riguarda la DAD, le strategie da adottare affinché le modalità di attuazione diventino operative ed efficaci partono dal presupposto di tenere in seria considerazione il contesto in cui operano. Gli studenti del CPIA sono inseriti in corsi diversi, che si possono raggruppare in due principali sottoinsiemi: i corsi AALI e i corsi di primo livello (primo e secondo periodo). Per questo motivo si rende necessaria una maggiore flessibilità sulle modalità di gestione delle lezioni in funzione dei diversi corsi allo scopo di agevolare gli studenti con un basso grado di autonomia, come scarsa scolarizzazione e difficoltà linguistiche.

È necessaria altresì una formazione mirata degli studenti a partire dall'individuazione di una matrice comune sulle competenze digitali da sviluppare, ma non è realistico pensare che il gap linguistico e/o digitale tra i vari alunni si possa colmare in tempi brevi e in situazione di emergenza.

Per quanto riguarda i **corsi AALI**, al fine di non vincolare la didattica all'utilizzo di piattaforme diversificate rendendo più complessa la comunicazione docente/studente, lo scambio di materiali didattici può avvenire con l'uso del registro elettronico, gmail istituzionali e/o di cartelle condivise in *Google Drive*. I docenti conservano il materiale digitale prodotto e ricevuto dagli studenti nello spazio di archiviazione del Drive personale. Le verifiche corrette e classificate verranno salvate nel *repository* d'Istituto a fine anno scolastico. Per le lezioni in modalità sincrona, le videoconferenze vengono effettuate con l'impiego dell'applicativo *Google Meet* con l'utilizzo da parte degli studenti e docenti degli account Google istituzionali.

Per i **corsi di primo livello**, invece, si farà uso di *Google Classroom* come piattaforma *cloud* di elezione per la gestione di classi virtuali con la possibilità di programmare videolezioni con *Google Meet*, applicazione implementata nella versione odierna della piattaforma. *Google Classroom* consente inoltre di assegnare i compiti e di valutarli, di condividere materiale multimediale e link a risorse online, di inviare feedback e di comunicare con l'intera classe o il singolo alunno.

Dal momento che la piattaforma *Google Classroom* e tutta la suite di strumenti Google Drive si possono utilizzare anche su smartphone e tablet via app, oltre che sul browser, la creazione e gestione di classi virtuali consente di includere gli alunni che non dispongono di un PC. Tutti gli elaborati degli studenti e i materiali didattici prodotti dagli insegnanti nel corso dell'anno vengono automaticamente archiviati nello spazio di memoria del Drive associato a ciascun corso *Classroom* creato dal docente, consentendo un facile accesso alle verifiche corrette relative al singolo alunno.

- B. **Didattica digitale complementare**: per far ridurre gli spostamenti e la presenza contemporanea degli studenti nelle diverse sedi e garantire allo stesso tempo il loro diritto all'apprendimento.

Per quanto riguarda la didattica digitale complementare, alla luce del DPCM del 3 novembre 2020 e tenuto conto della nota DPIT n. 1990 del 5/11/2020 è possibile implementare la quota del 20% della formazione a distanza, tenendo conto delle particolari situazioni dell'utenza. Tale quota viene incrementata di un altro 30% fino a raggiungere il 50% del monte orario complessivo.

Si garantisce la partecipazione alle lezioni attraverso l'alternanza settimanale delle attività didattiche: una settimana con l'intero gruppo classe in presenza presso l'istituto e una settimana a distanza in modalità sincrona/asincrona con l'utilizzo della piattaforma G Suite for Education. Per ridurre la presenza contemporanea degli studenti nelle varie sedi, gli iscritti ai corsi AALI frequenteranno la scuola in presenza alternativamente a quelli del gruppo del primo livello.

5. Articolazione oraria delle lezioni

Per quanto riguarda la modalità A, ovvero nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, saranno assicurate quote orarie in modalità sincrona:

- Per i corsi AALI: almeno 8 ore/sett o, se inferiore, la quantità oraria prevista per quel corso.
- Percorsi di Primo livello I periodo: almeno 9 ore/sett. distribuite tra Italiano e Studi sociali (4 ore) Matematica e Scienze (2 ore), Tecnologia (1 ora), Lingue straniere (2 ore).
- Percorsi di Primo livello II periodo: almeno 12 ore/sett. distribuite tra Italiano e Studi sociali (6 ore), Matematica e Scienze (3 ore), Tecnologia (2 ore) e Lingue straniere (3 ore).

6. Regolamento per la DDI

Per l'a.s. 2020/2021, in merito alle regole di comportamento da tenere negli ambienti scolastici in presenza in applicazione delle norme legate al perdurare dello stato di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-19, si confida in un responsabile comportamento degli studenti durante le attività. Ad ogni modo, eventuali comportamenti inadeguati saranno valutati in relazione al Regolamento di disciplina d'Istituto

Gli account istituzionali, attivati per ogni studente, sono utilizzati in ambito scolastico nel rispetto di ciascun membro della comunità e della sua privacy. È altresì vietato diffondere registrazioni o immagini relative alle persone che partecipano alle videolezioni.

Il CPIA Metropolitano pone particolare attenzione alla formazione degli studenti sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e in particolare sul reato di cyberbullismo.

7. Studenti fragili

L'elaborazione del PDDI ha carattere prioritario poiché esso contiene i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo i più fragili per favorire l'inclusione scolastica, superare il *digital divide* e adottare misure che contrastino la dispersione. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive, linguistiche o socio culturali, ancor più nei casi di studenti con disabilità, è privilegiata la frequenza scolastica in presenza. Nel caso in cui, a seguito di apposita certificazione medica, lo studente non possa frequentare le lezioni in presenza per condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, il CPIA si impegna a garantire il diritto all'istruzione attraverso modalità sincrone (breve momenti della lezione svolta in presenza tramite MEET) e/o asincrone sulla base di accordi stabiliti con lo studente o i genitori/tutori nel caso di minorenni.

8. Modalità di verifica e criteri di valutazione

In riferimento al paragrafo 4 sull'articolazione della DDI, si distinguono due eventualità:

Ipotesi A - DAD:

- a. Verifica in modalità sincrona:
 - verifiche orali in videoconferenza a piccoli gruppi o con tutta la classe;
 - test interattivi con l'utilizzo di Google Moduli, integrati anche in *Google Classroom*, o altri *tool* informatici che favoriscono l'autovalutazione e qualche momento di riscontro orale;
 - verifiche pratiche con eventuale realizzazione di un prodotto o manufatto.
- b. Verifica in modalità asincrona:
 - per i corsi AALI: realizzazione e consegna di un elaborato o di un prodotto/manufatto attraverso l'uso del registro elettronico SICPIA o Gmail istituzionali e/o per condivisione di cartelle in Drive;
 - per percorsi di Primo Livello: realizzazione e consegna di un elaborato o prodotto/manufatto tramite Google Classroom.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DAD con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

I docenti avranno cura di conservare le verifiche e gli elaborati digitali degli alunni per consentire di salvarli all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'Istituzione scolastica a fine anno.

Ipotesi B - didattica digitale complementare

La somministrazione delle verifiche per accertare le competenze degli alunni avverrà preferibilmente in presenza.

Le tipologie di prove e i **criteri di valutazione degli apprendimenti** fanno riferimento a quanto riportato nel PTOF d'Istituto. In aggiunta, nel caso di processi valutativi che si alternano durante l'anno scolastico tra modalità in presenza e a distanza, la valutazione formativa in itinere riveste un ruolo di primaria importanza e diventa attestazione progressiva dei passi

compiuti dagli studenti, avvalendosi dei continui feedback da questi forniti anche attraverso l'uso delle piattaforme digitali e l'autovalutazione.

La valutazione e l'autovalutazione degli studenti, fa riferimento ai seguenti **descrittori**:

- Partecipazione e coinvolgimento
 - a. partecipazione alle attività sincrone di DAD
 - b. partecipazione alle attività asincrone di DAD

Il docente pone particolare attenzione agli studenti che sono in difficoltà a frequentare le attività per motivi relativi a problemi tecnologici e logistici, problemi di lavoro, problemi familiari ecc.

- Impegno
 - a. contributo attivo, costruttivo ecc.
 - b. svolgimento e restituzione di compiti assegnati
- Interesse
 - a. curiosità
 - b. approfondimento delle tematiche affrontate.

Verranno predisposte specifiche rubriche per l'autovalutazione degli studenti.

9. Privacy e Rapporti scuola-famiglia/tutori/operatori

Il CPIA Metropolitano fornisce agli studenti e alle famiglie/tutori/operatori una puntuale informazione sui contenuti del PDDI nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati, sulle caratteristiche che regolano tale metodologia e gli strumenti di flessibilità che potranno essere necessari.

Le attività formali di informazione sono stabilite principalmente su tre fronti:

- Sito istituzionale ww.cpiabologna.edu.it;
- Registro elettronico;
- Chiamata telefonica, messaggio SMS, email, videochiamata e/o videoconferenza (G-Suite).

Tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione previste all'interno del PDDI in modo da costruire un dialogo costante con gli attori del processo educativo, saranno garantite anche in rinnovate condizioni di emergenza.

10. Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo per cui il CPIA Metropolitano ha attivato processi di formazione per affrontare l'esperienza della didattica digitale in risposta alle nuove specifiche

esigenze formative. Inoltre, percorsi di formazione nell'ambito delle TIC contrastano la dispersione delle competenze acquisite dal corpo docente nel corso del periodo di chiusura delle scuole che ha caratterizzato la maggior parte del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019/2020. Per assicurare una maggiore fruibilità della didattica digitale, i docenti forniranno agli studenti informazioni e istruzioni sull'uso degli strumenti di cui al paragrafo n°3. I percorsi formativi sono incentrati sulle seguenti priorità:

- **Informatica:** momenti formativi sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica (Registro elettronico SICPIA, *G-Suite for Education*, *Google Classroom*, *Moodle* e quant'altro emergerà nel corso del corrente anno scolastico);
- **Privacy, salute e sicurezza sul lavoro:** formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche sono previste specifiche attività formative mirate alla realizzazione degli scopi del PDDI.

Il presente piano può essere soggetto a modifiche sulla base delle disposizioni che verranno emanate.